

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-08-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	24/08/2017	10	Valverde, da lunedì partono i lavori per mettere in sicurezza la piazza <i>Simone Rizzo</i>	2
SICILIA CATANIA	24/08/2017	2	La rivolta dei sindaci di Ischia Questa non è l'isola degli abusi <i>Redazione</i>	3
SICILIA ENNA	24/08/2017	25	Per la "Panoramica appalto entro l'anno e lavori nel 2018 <i>William Savoca</i>	4
SICILIA SIRACUSA	24/08/2017	29	San Corrado, scatta il piano viabilità <i>Ottavio Gintoli</i>	5
UNIONE SARDA	24/08/2017	9	Terremoto, ipotesi di disastro colposo <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	24/08/2017	21	Autobotti e solidarietà per il bestiame assetato <i>Severino Sirigu</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	24/08/2017	4	Poggioreale, nuova intimidazione contro il sindaco: fiamme nell'azienda <i>Laura Spanò</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	24/08/2017	9	Ischia, i pm: disastro colposo Il sindaco: non siamo abusivi = Il piccolo Ciro: Dio, il mio primo pensiero <i>Carmine Giglio</i>	9
meteoweb.eu	23/08/2017	1	- Terremoto Ischia: stop ai mercati degli agricoltori - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	23/08/2017	1	- Incendi, Anas: chiusa la strada statale 17 ad Antrodoto - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	12
lanuovasardegna.gelocal.it	24/08/2017	1	Rogo minaccia le case di Sant'Elmo <i>Redazione</i>	13
lanuovasardegna.gelocal.it	24/08/2017	1	Protezione civile, piano da aggiornare <i>Redazione</i>	14
strettoweb.com	23/08/2017	1	- Terremoto a Ischia, Protezione Civile: "case con materiali scadenti" <i>Redazione</i>	15
siciliainformazioni.com	23/08/2017	1	Ischia, Protezione civile: &#8220;Verifiche su agibilità? case&#8221;? <i>Redazione</i>	16
siciliainformazioni.com	23/08/2017	1	Terremoto: Federalberghi Ischia, Isola non è cratere, pronti per turisti <i>Redazione</i>	17
siciliainformazioni.com	23/08/2017	1	Terremoto: architetti, continua a mancare cultura prevenzione <i>Redazione</i>	18
siciliainformazioni.com	24/08/2017	1	Alle 3:36 di un anno fa quel boato, &#8220;Amatrice non c'è&#8217;? pi?&#8221;? <i>Redazione</i>	19

Valverde, da lunedì partono i lavori per mettere in sicurezza la piazza

Il sindaco D'Agata: "Lasciati soli dalla Regione, ci abbiamo pensato noi"

[Simone Rizzo]

Valverde, da lunedì partono i lavori, per mettere in sicurezza la piazza del Santuario. Il sindaco D'Agata ha confermato che "subito dopo la festa della Madonna, quindi tra lunedì e martedì prossimo, partiranno i lavori per il consolidamento e la messa in sicurezza dell'avvallamento che si è creato in piazza del Santuario". Era il 7 dicembre 2016 quando il primo cittadino ha vietato l'accesso in alcune parti del convento e della piazza, in seguito ad una depressione nella pavimentazione creatasi vicino ad uno dei pilastri del Santuario. Subito dopo l'Amministrazione comunale ha provveduto a coinvolgere la Regione, che non ha dato però segni di vita, e la Protezione civile che, per carenza di fondi, non ha potuto effettuare i controlli tecnici. A distanza di mesi, il Comune ha deciso di provvedere di tasca propria (24 mila euro) a tutte le indagini necessarie, consegnando i risultati alla Protezione civile. Quest'ultima, all'incirca un mese fa, ha previsto tempi lunghi: i lavori sarebbero potuti iniziare non prima di 300 giorni. A quel punto l'Amministrazione comunale ha chiesto quali tipi di intervento sarebbero stati necessari per la messa in sicurezza della piazza e del Santuario. "Rendendoci conto di non poter perdere altro tempo abbiamo deciso di pagarli noi stessi spiega il sindaco - lavorando allo stesso tempo anche al progetto". "Fondamentalmente - ha chiarito D'Agata - il problema consiste in una depressione dovuta ad alcune perdite nelle tubature delle acque bianche e di quelle provenienti dal convento. I lavori adesso consisteranno nella canalizzazione delle tubature verso la strada, di modo che si possa arrivare a collegare con il canalone principale". "Il progetto esecutivo da 55 mila euro circa che abbiamo approvato - continua - ci permetterà di evitare che l'acqua possa erodere ulteriormente la struttura" che, se si fosse atteso altro tempo, sarebbe probabilmente collassata. Mentre dunque cominceranno i lavori del Comune, il primo cittadino ha spiegato che anche la Curia si è impegnata nella redazione di un progetto per la messa in sicurezza del porticato del Santuario. Altro fattore importante, smentito dalle indagini del Comune, è che la depressione insistente sulla zona vicino uno dei pilastri della chiesa non è diffusa in tutta la piazza dove, infatti, di recente si è tenuta una sagra. Sull'inerzia della Regione il sindaco D'Agata ha chiarito: "Abbiamo più volte cercato di coinvolgere Palermo, ma non hanno mai trovato una copertura economica per gli interventi". Simone Rizzo -tit_org-

DOPO IL TERREMOTO

La rivolta dei sindaci di Ischia Questa non è l'isola degli abusi

[Redazione]

DOPO IL TERREMOTO La rivolta dei sindaci di Ischia Questa non è l'isola degli abusi ISCHIA. Ischia non è la capitale dell'abusivismo, non siamo una collettività di abusivi. Finita la fase dei soccorsi, mentre si piangono le due vittime del sisma di lunedì notte, si valutano i danni e si fa la conta degli sfollati, i sindaci guidano la rivolta degli ischitani per tutelare l'immagine dell'isola e provare ad arginare la fuga dei turisti. La gran parte dell'isola, si sgonfia in tv e sui social, non ha subito danni: Non siamo un'isola terremotata, non ci sono rischi. I turisti possono venire, rassicura il ministro della Difesa Roberta Pinotti che da Ischia annuncia la delibera di Stato di emergenza per il Consiglio dei ministri del 29 agosto. Ma dopo la denuncia della Protezione civile sui materiali scadenti all'origine dei crolli, sono in corso le verifiche sulle case che hanno ceduto a Casamicciola. Potrebbe essere aperta un'inchiesta giudiziaria. Il palazzo che ha intrappolato i tre fratellini per sedici ore, racconta un vicino, era costruito su una cantina antica. - tit_org- La rivolta dei sindaci di Ischia Questa non è l'isola degli abusi

Per la " Panoramica appalto entro l` anno e lavori nel 2018

Dopo i due crolli nel 2009 e nel 2015 ancora gli automobilisti restano in attesa degli interventi

[William Savoca]

VIABILITÀ. Attesi gli interventi di ripristino della strada Per la "Panoramica appalto entro l'anno e lavori nel 2018 Dopo i due crolli nel 2009 e nel 2015 ancora gli automobilisti restano in attesa degli interventi La programmazione dell'inizio dei lavori, fissati per il 1 settembre, lungo il viale Savoca ha fatto tirare un primo sospiro di sollievo ai cittadini che adesso attendono con ansia l'arrivo dei primi mezzi. Ma la mente degli ennesi da anni è rivolta anche ad un'altra strada chiusa da anni, la "Panoramica". Un pensiero fisso che ha ragione di esistere perché da tanto, troppo tempo si attende una svolta per riaprire una strada utile e necessaria per l'accesso al capoluogo. Chiusa dal febbraio del 2009 per il crollo di una campata, quando tutto l'iter burocratico sembrava essere stato superato, arrivò il crollo di una seconda campata nel marzo del 2015. Questo comportò lo stop a tutte le operazioni di inizio dei lavori, che sarebbero cominciati da lì a pochi mesi, e l'avvio di una nuova procedura con la ricerca di nuovi fondi. In questi due anni si è così lavorato per reperire i fondi necessari anche per la seconda campata con una spesa complessiva di 9 milioni e 115 mila euro. La riprogrammazione dei fondi ha comportato un nuovo iter tra l'Agenzia per la Coesione territoriale ed i dipartimenti regionali. Lo scorso giugno sono arrivati nuovi segnali positivi quando gli uffici del Libero Consorzio comunale di Enna annunciarono la richiesta al servizio Interventi Difesa Attiva del territorio del dipartimento regionale della Protezione Civile di procedere con immediatezza all'appalto integrato (progettazione esecutiva e realizzazione) dei lavori dell'arteria. L'impegno preso è quello di procedere all'iter di appalto dei lavori entro quest'anno per poi avviare i lavori ad inizio 2018. La riapertura della Sp 28 "Panoramica", come detto, rappresenta una priorità per la viabilità cittadina ma anche provinciale tenuto conto che collega molti comuni della provincia con Enna ed in particolare con il centro del capoluogo sede di molti uffici pubblici. In questi otto anni di chiusura molti automobilisti sono stati obbligati a modificare le proprie abitudini ma anche le proprie esigenze trovandosi spesso di fronte a reali difficoltà per raggiungere la città specialmente quando alcune delle altre strade di accesso sono state chiuse per eventi emergenziali come incendi (d'estate) o frane (d'inverno) perché anche di questo bisogna tener conto. Così come è innegabile che tutta la viabilità provinciale vada rivista con interventi radicali. WILLIAM SAVOCA Negli ultimi due anni si è lavorato per reperire i fondi necessari anche per la seconda campata della "Panoramica" crollata nel 2015 con una spesa complessiva di 9 milioni e 115 mila euro -tit_org- Per la Panoramica appalto entroanno e lavori nel 2018

**NOTO. Il Comune rafforza le misure antiterrorismo con dissuasori e transenne nelle strade principali del centro storico
San Corrado, scatta il piano viabilità**

Divieti di sosta e, a Lido, sensi unici di marcia. Il sindaco Bonfanti: Massima sicurezza

[Ottavio Gintoli]

NOTO. Il Comune rafforza le misure antiterrorismo con dissuasori e transenne nelle strade principali del centro storico San Corrado, scatta il piano viabilità Divieti di sosta e. a Lido. sensi unici di marcia. Il sindaco Bonfanti: Massima sicurezza(NOTO. La città si prepara all'ultimo weekend di agosto che coincide con la festa di San Corrado e l'amministrazione comunale vara il consueto piano speciale alla viabilità, rafforzando però le misure antiterrorismo.infatti oltre a divieti di sosta e sensi unici di marcia (questi soprattutto a Lido), le vie principali del centro storico saranno "protette" da dissuasori e transenne che dovrebbero bloccare eventuali accessi improvvisi di qualsiasi mezzo. Una misura pergarantire massima sicurezza - commenta il sindaco Corrado Bonfanti - a chi passeggerà in centro storico ma anche lungo viale Lido lunedì sera. Nella contrada balneare riproporremo i sensi unici di marcia e per tutta la giornata del 28 il viale sarà isola pedonale. Ormai da decenni l'ultimo weekend di agosto a Noto si traduce con la festa di San Corrado: il centro storico tra venerdì, sabato e domenica diventerà ancor di più punto nevralgico della città mentre tutte le attenzioni il lunedì si sposteranno a Lido, dove come consuetudine è organizzata la serata che chiude i festeggiamenti (anche se c'è da dire che a settembre ci sarà la processione dell'Ottava). Il rischio intoppi alla viabilità è dietro l'angolo e il comune, dopo aver deciso di rispolverare la stessa strategia utilizzata durante l'infiorata, ovvero collegando le aree parcheggio di contrada Faldino e contrada Zupparda al centro attraverso un servizio navetta, ha già comunicato le strade su cui il giorno della processione, dunque domenica, sarà in vigore il divieto di sosta e di fermata. Sono tutte quelle che tocca la processione. Overo le vie Gioberti, Cavour. Sofia, Trigona, Umberto, Sbrana, le perimetrali a Piazza Mazzini, Salicrano, Impellizzeri, Coffa, Canonico Buccheri, Mauceri, Cavour e Fabrizi. Divieto di sosta che entrerà in vigore dalle 17 in poi di domenica. Più corposo, invece, il piano viabilità per l'indomani a Lido di Noto. Innanzitutto tutto il lato che costeggia la spiaggia del viale Lido sarà isola pedonale, così come l'altra metà compresa nel tratto tra la piazza centrale e la via che collega a viale Sabbiadoro. Nella restante parte di viale, invece, sarà istituito il divieto di sosta. Confermati anche i sensi di marcia. 11 breve tratto di viale Lido che resterà aperto al traffico sarà percorribile solo in direzione Colonia (quindi al contrario del normale senso di marcia), mentre la discesa che dallo svincolo autostradale poi porta alla piazza centrale sarà percorribile solo a scendere. Restano i dubbi e i disagi sull'ingresso in città: in questi giorni tra le 18 e le 20 ci si impiega anche più di 30 minuti per attraversare via Confalonieri e via Napoli. OTTAVIO CINTOLI LE LUNGHE FILE. Nonostante Noto abbia 4 ingressi (via Confalonieri, zona Tré Ponti, contrada Bochini e Ss 287). quelli più trafficati sono solo i primi 2, considerando che permettono di entrare in città a eh i arriva dall'autostrada o dal ragusano. Nonostante le modifiche alla viabilità in via Napoli le file restano e spesso le auto arrivano fino all'area di Protezione Civile di contrada Faldino. Stesso discorso anche per l'altro ingresso, conincolonnamenti anche sulla Noto-Rosolini La parte di viale Lido che lunedì diventerà interamente isola pedonale; in alto a dx le automobili in fila all'ingresso di Noto -tit_org-

Terremoto, ipotesi di disastro colposo

*JVAiyii*j m. IscHiA. La procura di Napoli apre un'inchiesta contro ignoti èô*ç >é Ô -....., l,, -,.,.,:1, -, ',.,.,:.,.,.,.,.,.: NAPOLI. La Procura sta valutando l'ipotesi di aprire un'inchiesta contro ignoti per disastro colposo e omicidio colposo plurimo in seguito ai danni provocati dal terremoto avvenuto lunedì sera a Ischia. Sono nel quadro ordinario delle valutazioni possibili in questo momento, ha dichiarato Giovanni Melillo, capo della procura napoletana. Melillo ha poi specificato che si tratta di un quadro complesso e bisognoso di approfondimenti. Sul possibile legame tra il fenomeno dell'abusivismo edilizio e il crollo di alcuni edifici nell'isola, il magistrato ha aggiunto: Non sfuggono i costi sociali, che anche in queste occasioni si rivelano, di fenomeni gravi come quello dell'edilizia illegale e dell'abusivismo. Al quale corrisponde una delle priorità del lavoro della procura della Repubblica di Napoli; un fenomeno che in Campania ha dimensioni straordinariamente gravi e come tale va affrontato. Infine sull'abusivismo di necessità, Melillo ha proseguito: La dimensione di necessità è nettamente inferiore a quella speculativa e strettamente criminale del fenomeno. Di certo, ha concluso, le strutture interessate dal fenomeno sismico sono una decina, che in questo periodo avrebbero potuto ospitare un 700-800 persone, e che invece sono chiuse, anche per verifiche della protezione civile. Ma una stima dei danni economici subiti ancora non ce l'abbiamo. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

ANDAS

Autobotti e solidarietà per il bestiame assetato*[Severino Sirigu]*

MANDAS. Siccità e mancanza di rete idrica, campagne in ginocchio. Corsa contro il tempo per abbeverare gli animali. Non è rimasto un goccio d'acqua nelle aziende e negli allevamenti di Mandas, stritolati da siccità e mancanza di infrastrutture idriche. Per tenere in vita il bestiame nelle campagne del territorio comunale è necessario portare l'acqua con le autobotti. Stiamo vivendo una situazione quasi apocalittica, dice Umberto Deidda, l'assessore all'Agricoltura: Le aziende zootecniche hanno esaurito le risorse idriche dall'inizio dell'estate e stanno rischiando di vedere morire di sete il bestiame. Dopo l'approvazione in Giunta e in Consiglio comunale dello stato di calamità, Deidda ha richiesto l'intervento della Protezione civile e dell'agenzia Forestas per far partire il piano di approvvigionamento d'emergenza. Da alcuni giorni sono iniziati i rifornimenti idrici a beneficio di una decina di allevamenti (greggi di pecore, bovini e maiali) nelle campagne di Mandas a rischio sopravvivenza. Non solo: alcuni allevatori della zona che se la passano un tantino meglio dei loro colleghi dell'alta Trexenta si stanno organizzando per il trasporto dell'acqua attraverso altre autobotti. INVASI INUTILIZZATI. L'amministrazione comunale di Mandas intanto sta lavorando affinché vengano riattivati due invasi da anni inutilizzati. I pozzi pubblici presenti sul territorio sono insufficienti a coprire le esigenze di tutti, soprattutto perché ormai sono quasi asciutti: servono infrastrutture per non disperdere il patrimonio idrico in pochi mesi di siccità. Per noi - spiega il sindaco Marco Pisano - la situazione è più grave rispetto alle zone confinanti. Siamo un'isola nell'Isola: nei nostri campi manca del tutto l'irrigazione. Pisano ha chiesto alla Regione interventi strutturali per sanare il gap. BACINI IRRIGUI. Se i terreni del comprensorio di Isili (a nord di Mandas) e di Senorbì (più a sud) sono serviti dalle condotte del Consorzio di Bonifica, quelli appartenenti all'ex Ducato sembrano condannati a restare completamente all'asciutto. Il Comune ha ormai completato il censimento delle zone in cui sono presenti bacini irrigui da far riaffiorare in superficie. La speranza è ottenere i soldi per completare l'opera, l'alternativa è morire di sete. A Gesico, piccolo centro a vocazione agro-pastorale poco distante da Mandas, è stata costituita la prima Consulta dell'agricoltura che dovrà affrontare il problema dell'approvvigionamento idrico. Severino Sirigu RIPRODUZIONE RISERVATA È DIFFERENZA 1)1 QUANTO ACCADE NELLE CAMPAGNE DEI COMPENSORI 1 1 ISILI E SliNORB'I. Q'ELLE DI MANDAS NON SONO SERVITE DA RETI IDRICHE. E ST.TO 0 SOFFRENDO. I VIAGGI è Umberto i. Deidda, assessore all'agricoltura del Comune di Mandas, accanto a una delle autobotti che da giorni stanno rifornendo d'acqua gli allevamenti nelle campagne del paese -tit_org-

Poggioreale, nuova intimidazione contro il sindaco: fiamme nell'azienda

0 Un incendio ha divorato i balloni di fieno per gli animali

[Laura Spanò]

ROGO DOLOSO. Colpito l'allevamento in contrada Macchia Saccorafa. A luglio dello scorso anno nella stessa struttura si registrò il furto di un gregge di 220 pec Poggioreale, nuova intimidazione contro il sindaco: fiamme nell'azienda Un incendio ha divorato i balloni di fieno per gli animali Di nuovo nel mirino il sindaco di Poggioreale, Lorenzo Pagliaroli. Ad un anno dal furto di pecore un incendio è divampato nell'azienda di contrada Macchia Saccorafa. Le fiamme hanno divorato le scorte di fieno. Laura Spanò POGGIOREALE Un nuovo atto intimidatorio ai danni di Lorenzo Pagliaroli, sindaco del comune di Poggioreale, nella Valle del Belice. Nella notte ignoti hanno dato alle fiamme la trincea con il fieno che sarebbe servita ad alimentare l'allevamento di animali di proprietà del primo cittadino di Poggioreale, per il prossimo inverno. Solo l'immediato intervento dell'antincendio boschivo prima, dei vigili del fuoco dopo e della protezione civile ha evitato ulteriori e gravi danni all'azienda. Intanto però in fumo sono andati ottanta balloni di fieno e quindi è stata pregiudicata l'attività della stessa azienda che si trova in contrada Macchia Saccorafa. L'incendio è stato avvistato dalla vedetta della forestale nel Bosco Costa Raia. Ad intervenire per prima è stata la veicolare dell'antincendio boschivo Monte Porcello. Ad accertare la natura dolosa dell'incendio sono stati i rilievi dei vigili del fuoco intervenuti sul posto. Immediata mente sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Poggioreale e il capitano della Compagnia di Castelvetro. Importante il supporto dei volontari della Protezione civile di Poggioreale. L'incendio avvistato alle 22,45 è stato domato solo ieri mattina attorno alle 4,30. Un atto intimidatorio che ancora una volta Lorenzo Pagliaroli ha denunciato ai carabinieri. Si perché questo incendio doloso della notte scorsa va ad aggiungersi al furto di duecentoventi pecore, perpetrato sempre ai suoi danni lo scorso anno. Era la notte del 12 luglio 2016 e dall'azienda del sindaco sparì la totalità delle pecore adulte, duecentoventi per l'appunto, frutto del lavoro di selezione durato 13 anni. Anni di sacrifici spariti nel nulla nel giro di una notte senza che nessuno avesse visto o sentito qualcosa. Non una denuncia, anche in maniera anonima, niente, quelle pecore si sono volatilizzate. Anche allora il sindaco si è rivolto ai carabinieri, ma ad oggi non si è mai avuta nessuna notizia su dove è andato a finire un intero allevamento di pecore regolarmente microchippate per l'identificazione quindi facilmente individuabili. Un furto in puro stile mafioso perché per rubare 220 pecore, ci vuole una vera e propria organizzazione. Ci vogliono uomini e ci vogliono anche i mezzi per il trasporto. Ma soprattutto ci vogliono uomini pratici del territorio, altri che quel territorio lo controllano mentre altri ancora fanno il lavoro sporco, si portano via gli animali nel silenzio più assoluto e poi altri ancora che fanno scomparire quel gregge microchippato e facilmente individuabile. E così è stato per il gregge del sindaco Pagliaroli scorso anno. A poco più di un anno ecco però un altro atto intimidatorio ai danni della stessa azienda della famiglia di Pagliaroli. Prima il furto ora fuoco. Perché qualcuno c'è l'ha con il sindaco? Cosa ha fatto o meglio cosa non ha fatto? È solo l'azione di qualche piccolo criminale o invece si tratta di qualcosa di più grande? Interrogativi ai quali le forze dell'ordine dovranno dare una risposta. Le indagini intanto sono iniziate, anzi non si sono mai fermate da quella notte del 12 luglio 2016, qualcuno prima o poi cadrà nella rete dei carabinieri. CLASPA) La trincea di fieno divorata dall'incendio divampato nell'azienda di contrada Macchia Saccorafa a Poggioreale - tit_org- Poggioreale, nuova intimidazione contro il sindaco: fiamme nell'azienda

Un anno fa il sisma nel Centro Italia: oggi cerimonie ad Amatrice e Arquata

Ischia, i pm: disastro colposo Il sindaco: non siamo abusivi = Il piccolo Ciro: Dio, il mio primo pensiero

0 Il bimbo eroe di Casamicciola ha ricevuto una medaglia dal ministro Pinotti: Senza i vigili sarei morto sicuramente

[Carmine Giglio]

POLEMICHE POST TERREMOTO. Un anno fa il sisma nel Centro Italia: oggi cerimonie ad Amatrice e Arquata Ischia, i pm: disastro colposo Il sindaco: non siamo abusivi Ciro, I bambino eroe: Il mio primo pensiero è stato Dio. Il suo coraggio premiato dal ministro Pinotti TERREMOTO A ISCHIA GLI AMMINISTRATORI DELL'ISOLA: NON SIAMO LA CAPITALE DELL'ABUSIVISMO. I MEDIA DANNO UN'IMMAGINE SBAGLIATA Il piccolo Ciro: Dio, il mio primo pensiero Il bimbo eroe di Casamicciola ha ricevuto una medaglia dal ministro Pinotti: Senza i vigili sarei morto sicuramente Carmine Giglio NAPOLI Il mio primo pensiero quando ho rivisto la luce è stato Dio. Allora davvero esiste, ho pensato. Non ha più voce Ciro Marmolo, 11 anni, il bambino eroe dagli enormi occhioni neri, l'ultimo dei tre fratellini ad essere estratto vivo dalle macerie della palazzina crollata in seguito al terremoto che ha devastato Casamicciola sull'isola d'Ischia. Ciro, dopo essersi salvato, si lascia andare a cuore aperto: Quando ho saputo che il più piccolo dei miei fratelli stava bene mi sono fatto coraggio e ho detto: ce la devo fare. Ciro è ricoverato all'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno. Con lui, nella grande stanza colorata di giallo, arancione e verde ci sono la mamma Alessia, incinta al quinto mese di una bimba e i fratellini Pasquale, 7 mesi, e Matias, 8 anni. Dal canto suo mamma Alessia guarda i suoi figli e dice: Ho capito che quella notte maledetta è intervenuta la mano di Dio a salvarci. Ho imparato ad apprezzare la vita. Resta adesso l'angoscia di un futuro incerto. Voglio tornare a giocare nel campetto fuori casa mia, stare con i miei amici, andare in spiaggia, correre come se non ci fosse un domani. Le ultime parole di Ciro (che ha ricevuto una medaglia dal ministro della Difesa, Roberta Pinotti, per testimoniare che tutta l'Italia lo ha guardato) sono rivolte a Marco de Felici, il vigile del fuoco che gli è stato al fianco: Grazie che mi hai dato coraggio - dice Ciro -, grazie per avermi regalato la targhetta. Andre mo sicuramente a mangiarci la pizza insieme. Se non fosse stato per tè, per voi io sarei morto sicuramente, Il dialogo in dialetto La ricostruzione dei momenti concitati in cui i vigili del fuoco cercavano di raggiungere il piccolo Ciro sotto le macerie della sua casa crollata per il terremoto è stato raccontato sul profilo Instagram di Luca Cari, responsabile della comunicazione in emergenza dei vigili del fuoco. Il bambino parla con marcato accento napoletano ed invita i pompieri a far presto, un vigile del fuoco toscano lo invita alla calma con parlare fiorentino, Ciro non capisce e chiede chiarimenti. Interviene allora un pompiere napoletano che usa lo stesso gergo del bambino, e il dialogo diventa finalmente scorrevole. Il difficile colloquio: Ciro: Muvitv! (Sbrigatevi!) Pompieri di Firenze: Un ave furia (Non avere fretta) Ciro: Cà itt chist?! (Che ha detto questo?) Pompieri di Napoli: Nun ghi e press (Non andare di fretta). Il dialogo più bello nel miracolo di Ischia. Abbiamo sorriso tutti, chiude Luca Cari sul social media. Si valuta inchiesta La Procura di Napoli valuta l'ipotesi di aprire un'inchiesta contro ignoti per disastro colposo e omicidio colposo plurimo, dopo i danni provocati dal terremoto avvenuto ieri sera sull'isola di Ischia. Sono nel quadro ordinario delle valutazioni possibili in questo momento, ha spiegato Giovanni Melillo, capo della procura di Napoli, che ha aggiunto: Il quadro è complesso e bisognoso di approfondimenti. La Procura napoletana è in attesa di due relazioni, quella della Protezione civile e quella dei Vigili del fuoco, che ha richiesto nell'ambito di una indagine conoscitiva su quanto accaduto. Governo e Regione Il giorno 29 ci sarà il consiglio dei ministri - ha detto la ministra della Difesa, Roberta Pinotti - visito sull'isola - dove porteremo la delibera per lo stato di emergenza e seguiremo, anche attraverso i sindaci, le successive necessità. Nel frattempo, la giunta regionale della Campania ha stanziato 2,5 milioni di

euro del bilancio regionale per poter far fronte agli interventi di prima emergenza. Sindaci in rivolta Ischia non è la capitale dell'abusivismo, non siamo una collettività di abusivi. Finita la fase dei soccorsi, mentre si piangono le due vittime del sisma, si valutano i danni e si fa la conta degli sfollati, i sindaci guidano la rivolta degli ischitani per tutelare

l'immagine dell'isola e provare ad arginare la fuga dei turisti. La gran parte dell'isola, si sgoiano in tv e sui social, non ha subito danni: Non siamo un'isola terremotata, non ci sono rischi. Secondo dati di Legambiente sull'isola campana ci sono 600 case da abbattere e 27mila pratiche di condono. Ma anche a questo ultimo dato Ferrandino controbatte: Non sono tutte case abusive, tante sono pratiche relative avani, balconi, finestre. Definirci capitale dell'abusivismo è un affronto al popolo di Casamicciola, si indigna il sindaco Giovan Battista Castagna. I sindaci parlano così, i cittadini li applaudono. Si arriva quasi alla rissa con i giornalisti a Casamicciola. Basta sciacallaggio mediatico, urlano. Gli isolani pubblicano foto di vita normale, lanciano appelli ai turisti. -tit_org- Ischia, i pm: disastro colposo Il sindaco: non siamo abusivi - Il piccolo Ciro: Dio, il mio primo pensiero

- Terremoto Ischia: stop ai mercati degli agricoltori - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Ischia: stop ai mercati degli agricoltori" Ancora una volta siamo costretti a fare i conti con il nostro territorio,cosi' bello ma cosi' fragile. Esprimiamo tutta la solidarieta' agli ischitaniper il momento difficile che stanno attraversando"A cura di Antonella Petris23 agosto 2017 - 21:33[terremoto-ischia-43-640x958]LaPresse/Alessandro Pone Ancora una volta siamo costretti a fare i conti con il nostro territorio,cosi bello ma cosi fragile. Esprimiamo tutta la solidarieta agli ischitaniper il momento difficile che stanno attraversando. Così Gennarino Masiello,vicepresidente nazionale di Coldiretti, commenta il sisma che ha colpitoisola campana, terza in Italia dopo Sicilia e Sardegna. La fuga dei turisti aggiunge Masiello mette in sofferenza la filieraeconomica isolana, che e una rete fittamente connessa e legata al turismo.Dalle informazioni dei nostri uffici sull isola non risultano danni direttialle aziende agricole, ma la paura che ha spinto i visitatori ad andare viafrena il boom tipico dell estate. Mesi gia resi difficili dal caldo record eda una lunga e preoccupante siccita che non accenna a trovare sollievo.L agricoltura gioca un ruolo importante perimmagine eattrattivita dell isola, che e patrimonio inestimabile del sistema Campania. Il terremoto ha rallentato un progetto in fase di avvio aggiunge SalvatoreLoffreda, direttore di Coldiretti Napoli e Campania che prevedeva ilrafforzamento di Campagna Amica sull isola dopoesordio eccellente a SerraraFontana. Appena la situazione si sara normalizzata, ci metteremo a lavoro perla ripartenza del mercato degli agricoltori e per la crescita della rete degliagriturismi. Negli ultimi anni si assiste ad una ripresa di quella che un tempoeraattivita principale dell isolalschia, che testimonia la richiestacrescente da parte dei turisti di prodotti di qualita, meglio ancora selocali. Il recupero delle colture tradizionali e la multifunzionalita delleimprese agricole camminano sulle gambe dei nostri giovani, proprio in fortesimbiosi con mare e turismo.

- Incendi, Anas: chiusa la strada statale 17 ad Antrodoto - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi, Anas: chiusa la strada statale 17 ad Antrodoto"Interruzione dal km. 0 al km. 3,2 in località Antrodoto. Istituite deviazioni in loco". Lo comunica l'Anas in una nota a cura di Antonella Petris 23 agosto 2017 - 10:09 [incendio-sicilia-castellammare-del-golfo-oggi-640x800] Interruzione dal km. 0 al km. 3,2 in località Antrodoto. Istituite deviazioni in loco. Lo comunica Anas in una nota. Anas comunica che a seguito di un incendio, avvenuto questa notte, è stato necessario chiudere provvisoriamente al traffico la Strada Statale 17 dal km. 0 al km. 3,2 in località Antrodoto (Rieti). Sono state istituite deviazioni in loco. Anas sta effettuando con il suo personale, tutte le azioni per il più rapido ripristino della normale circolazione.

Rogo minaccia le case di Sant'Elmo

[Redazione]

Traffico in tilt nella 127, impegnati mezzi a terra e un elicottero23 agosto 2017[image] ALGHERO. Potrebbe essere dolosa la natura dell'incendio divampato ierimattina nelle campagne alle porte del centro abitato di Alghero. Intorno alle10 le fiamme hanno attecchito tra le sterpaglie al bordo della strada statale127 che collega Alghero e Olmedo, tanto che per rendere possibili le operazionidi spegnimento è stato necessario chiudere al traffico veicolare la rotatoriain prossimità della casa cantoniera di Rudas. Il rogo si è propagato nellalocalità di Sant Elmo, in un area ricoperta da una fitta macchia mediterranea,e di Matteatu, nella zona più alta e collinare di tutto il territorio.In un attimoincendio ha raggiunto un area in cui si trovano alcuneabitazioni, ma fortunatamente le fiamme hanno solo lambito le case di campagna.Sono stati proprio gli abitanti degli edifici minacciati dal fuoco a lanciarel allarme insieme ad alcuni automobilisti che proprio in quel momentotransitavano sulla statale e hanno notato il fumo e le fiamme che si muovevanoin direzione della campagna aperta. Sul posto sono intervenuti gli uomini deivigili del fuoco, della forestale, di Forestas e della protezione civile.Sebbene la situazione sia sempre stata sotto controllo, per domare il rogo èstato necessario impiegare numerosi mezzi a terra e un elicottero regionale.Oltre alle forze intente allo spegnimento dell incendio, a Sant Elmo

Protezione civile, piano da aggiornare

[Redazione]

S.N.ARCIDANO. La giunta comunale ha deciso di dare incarico all'ufficio tecnico per l'aggiornamento del piano di protezione civile. L'incarico è stato affidato a Alberto Palmas di Sinnai, che già dall'anno 2012, con la collaborazione di altri tecnici specializzati, strutturerà il piano generale. Il piano per il rischio incendio di interfaccia e per il rischio idraulico e idrogeologico dovrà essere integrato secondo i criteri e le modalità definite dalla Protezione civile nazionale e Regione. Queste indicazioni prevedono proprio un aggiornamento periodico che il comune di San Nicolò Arcidano si accinge a fare. Il piano specifica il primo cittadino Emanuele Cera non è semplicemente solo un obbligo di legge ma uno strumento di lavoro indispensabile per il sindaco e per il comune, per svolgere in modo ottimale le attività di pianificazione e prevenzione che le azioni necessarie in fase di allertamento e poi di emergenza. Fra le novità da inserire nel piano, c'è l'attuale presenza in loco di una nuova associazione che si occupa proprio di Protezione Civile. La Croce Verde del Terralbese ha sede

- Terremoto a Ischia, Protezione Civile: "case con materiali scadenti"

[Redazione]

Ischia, Protezione civile: Verifiche su agibilità case?

[Redazione]

Banner gennaio 2017 Image Banner 72890 Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Noi siamo qui e rimarremo qui fin quando non ci sarà il subentro della Regione nella gestione delle attività emergenziali. Ci sarà una dichiarazione dello Stato emergenza appena il Consiglio dei ministri si riunirà. Noi oggi ci occuperemo di fare le verifiche di agibilità anche delle abitazioni private. Lo ha detto il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, ancora presente sull'isola di Ischia, a Sky Tg24. Quanto al tema dell'assistenza alla popolazione, vedremo chi ha bisogno di assistenza alberghiera ha aggiunto -. Ieri abbiamo conteggiato 200 persone, vedremo se ci sono altre persone che ne hanno bisogno e man mano cominceremo a tornare verso la normalità. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Terremoto: Federalberghi Ischia, Isola non è cratere, pronti per turisti

[Redazione]

[www]Standard Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Una stima dei danni per le strutture ricettive è ancora difficile. In queste ore stiamo ricevendo chiamate di turisti che hanno prenotato per i prossimi giorni nell'isola e che sono spaventati dalle immagini diffuse dai media. Il messaggio che vogliamo dare è questo: Ischia non è un cratere, il sisma ha colpito solo due comuni su 6, negli altri non è accaduto assolutamente nulla. Sono chiusi in via precauzionale per verifiche solo 10 alberghi su 350 strutture ricettive presenti nell'Isola. Quindi a chi ha prenotato diciamo di diventare tranquillamente per la propria vacanza ad Ischia, siamo pronti ad accoglierli. Così Enzo Ferrandino, direttore di Federalberghi Ischia, fa il punto con Labitalia sulla situazione delle strutture ricettive nell'isola dopo il sisma dell'altro ieri. Secondo Ferrandino una stima delle persone che hanno lasciato l'isola è ancora difficile da fare, ci sono anche tante persone che stavano in abitazioni private e sono partite per precauzione. Altri, circa un centinaio, sono ospitati in nostre strutture fino a quando le verifiche saranno completate. Di certo, continua, le strutture interessate dal fenomeno sismico sono una decina, che in questo periodo avrebbero potuto ospitare un 700-800 persone, e che invece sono chiuse, anche per verifiche della protezione civile. Ma una stima dei danni economici subito ancora non ce l'abbiamo. E Federalberghi sottolinea che nell'isola anche dal punto di vista del traffico la situazione è nella normalità, i servizi sono regolari, non è motivo per non venire qui, Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Terremoto: architetti, continua a mancare cultura prevenzione

[Redazione]

[www]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. La mancanza di serie politiche di prevenzione evidenzia, dopo grandicatastrofi, come il terremoto che ha colpitoItalia centrale un anno fa e, purtroppo, il recentissimo sisma di Ischia, come i problemi che devono essere affrontati non siano tanto connessi alla gestione dell'emergenza, cui si deve impegno e la gestione del Dipartimento Protezione Civile, quanto piuttosto alla mancanza della cultura della prevenzione, ossia della conoscenza, del contrasto e della riduzione del rischio. Così il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. Per gli architetti se è significativo, e certamente apprezzabile, il recente Sisma bonus promosso dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli interventi ediliziantisismici, grande però è la responsabilità della politica per la mancanza di provvedimenti che contrastino con decisione abusivismo e cattiva qualità del costruito. Fenomeno, questo, assolutamente rilevante, considerato che dal 2006 al 2015 secondo i dati del Cresme in media più del 16% delle nuove abitazioni costruite in Italia è abusiva, con un picco di quasi il 21% nel 2015 (circa 18.000 su 110.000). Per gli architetti italiani il tema della prevenzione costituisce da sempre un impegno prioritario -prosegue la nota- per poter assicurare una migliore qualità degli interventi e per svolgere più efficacemente tutti quei servizi in grado di ridurre tutti i fattori di rischio per le nostre comunità. Oltre 600 architetti italiani si sono mobilitati, nel terremoto che un anno fa ha colpito Italia centrale, nella fase di ricognizione dei danni diventando soggetti protagonisti degli interventi della Ricostruzione. Non va taciuto, tuttavia, che essi rappresentano anello debole di una catena di procedure e responsabilità che ne mortificano spesso l'impegno, aggiunge la nota Anche nel tragico momento che vede un altro terremoto, quello di Ischia, seminare lutti e distruzioni, il Consiglio Nazionale conferma il suo massimo impegno nell'assicurare il supporto istituzionale nel sostenere trasparenza, de-burocratizzazione, snellimento ed omogeneità delle procedure, conclude. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Alle 3:36 di un anno fa quel boato, “Amatrice non c’? pi?”?

[Redazione]

[www]Standard Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Il paese non è più. Sono le prime ore di mercoledì 24 agosto 2016, è ancora buio e la voce del sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi è tra le prime a rimbalzare su tv e radio. Alle 3:36, un boato nel centro Italia. Terremoto di magnitudo 6.0 nella zona tra Lazio, Marche e Umbria. La terra trema per 142 interminabili secondi, devastando i paesi di Accumoli (Rieti), Amatrice (Rieti), Arquata del Tronto e la frazione di Pescara del Tronto (Ascoli Piceno). Dopo meno di un ora, alle 4:33, un'altra scossa di magnitudo 5.3 farà tremare Norcia, la cittadina di San Benedetto. Per ricordare le vittime, veglie di preghiera si sono tenute nella notte nei paesi colpiti da lutti e devastazioni. Il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi ha proclamato per oggi il lutto cittadino: oggi è la Giornata del silenzio in ricordo delle vittime del sisma, si legge nell'ordinanza comunale. Le bandiere esposte presso la sede comunale e gli altri uffici pubblici saranno issate a mezz'asta e/o listate a lutto, gli esercizi commerciali e i locali pubblici dell'intero territorio comunale chiuderanno dalle 10:45 alle 12:15. Un anno fa, in attesa dei soccorsi, le dirette televisive danno voce ai sindaci dei paesi più colpiti. Tra loro, Pirozzi: «È gente sotto le macerie, al momento la cosa più importante è sgomberare le strade di accesso per far arrivare i mezzi di soccorso, è appello del sindaco di Amatrice. Vedo crolli dappertutto, siamo inermi, non abbiamo mezzi, è gente sotto le macerie, dice con voce rotta il sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci. LE PRIME IMMAGINI Dopo poche ore, le immagini dall'alto dei Vigili del Fuoco mostreranno senza scampo tutta la devastazione provocata dal sisma. Interi borghi dell'Appennino ridotti a macerie. Aggiornato di minuto in minuto, il bilancio arriverà a sfiorare i 300 morti (299), con oltre 4.000 sfollati e 238 persone messe in salvo. Un terremoto severo lo definirà a caldo il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, quando ancora non si osa fare previsioni sul numero delle vittime. Un terremoto tale da provocare, come documentato dai satelliti Cosmo-SkyMed, un abbassamento del terreno di 18 centimetri nell'area della Piana di Castelluccio di Norcia, la perla dei Monti Sibillini famosa per la spettacolare fioritura delle lenticchie. LA SCIA SISMICA La scia sismica andrà avanti per giorni. Manon saranno solo scosse di assestamento. A ottobre la terra del centro Italia torna a tremare. Si comincia il 26 ottobre quando alle 19:10 una scossa di magnitudo 5.4 colpisce Castelsantangelo sul Nera (Macerata). Poco dopo, alle 21.18 magnitudo 5.9, tocca ad Ussita (sempre nella zona di Macerata). Fino ad arrivare al 30 ottobre quando alle 7:40 un terremoto di magnitudo 6.5 metterà in ginocchio Norcia. La scossa, la più forte registrata in Italia negli ultimi trent'anni, provocherà altri danni, altri crolli ma fortunatamente non altre vittime. Dal 24 agosto ci sono state 71 mila scosse nel Centro Italia, 9 superiori a magnitudo 5, è il bilancio stilato dal capo della Protezione civile a inizio luglio. I FUNERALI I primi funerali delle vittime marchigiane tengono il 27 agosto nella palestra comunale di Ascoli Piceno. Davanti alle 35 bare, il vescovo Giovanni Ercole si chiede: Che si fa ora?. In molti melo hanno chiesto. Questa notte ho rivolto questa domanda a Dio, gli ho presentato angoscia di tante persone, queste persone strappate da loro famiglie, sventrati dal terremoto. Che faranno?. Da qui invito a non perdere il coraggio, perché solo col coraggio potremo ricostruire le nostre case e le nostre chiese. E ridare la vita alle nostre comunità. GIULIA EMARISOL Tra le 35 bare, anche due piccole casse bianche. Sono quelle di Giulia, che facendo scudo con il suo corpo è riuscita a salvare la vita alla sorellina di 4 anni, e Marisol, le bambine di 9 anni una e 18 mesi altre rimaste sotto le macerie. Ciao piccola, scusa se siamo arrivati tardi, purtroppo avevi smesso di respirare. Ma voglio che tu sappia da lassù che abbiamo fatto tutto il possibile per tirarti fuori di lì. Ciao Giulia, anche se non mi hai conosciuto ti voglio bene. Andrea, è la lettera deposta sulla bara da un vigile del fuoco. ULTIMO ADDIO Il 30 agosto tocca ad Amatrice dare l'ultimo addio, sotto la pioggia, ai suoi morti. Funerali solenni sotto un maxitendone allestito dai volontari della Protezione civile. Davanti alle 28 bare familiari delle vittime tra lacrime e sguardi persi nel vuoto. Un passo indietro, le cariche dello stato e i politici, dal presidente del Consiglio Matteo Renzi al

presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il terremoto non uccide, uccidono le opere dell'uomo, dice nell'omelia il vescovo di Rieti Domenico Pompili, aprendo la celebrazione con la lettura, per otto minuti, dei nomi di chi non c'è più. Poi appello: La ricostruzione non sia una querelle politica o sciacallaggio, ma faccia rivivere la bellezza di cui siamo custodi. LA RICOSTRUZIONE Commissario alla ricostruzione sarà nominato, il 1 settembre su proposta del premier Renzi, ex Governatore dell'Emilia Romagna Vasco Errani. Il primo impegno sono le sue prime parole: trasparenza, regole e controlli, costruendo un sistema chiaro, leggibile e meno burocratico possibile. Farò un lavoro di squadra, non prenderò mai una decisione da solo. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo